



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO



Movimento 5 Stelle

ITR 2848

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA
(ART. 117 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE)**

**Al Presidente del Consiglio
di Regione Lombardia
dr. Raffaele Cattaneo**

OGGETTO: Richiesta di indagine sull'origine dell'inquinamento del torrente Coppa che persiste anche a seguito degli interventi di ampliamento/ammodernamento dei depuratori di Casteggio e della ditta AB Mauri, nonché richiesta di azioni di intervento risolutive.

I sottoscritti Consiglieri Regionali

PREMESSO CHE

- Il torrente Coppa, in Provincia di Pavia, è un affluente del fiume Po. Nasce nel territorio del Comune di Borgo Priolo, ha come affluente il torrente Schizzola e il torrente Rile, riceve i reflui del depuratore del Comune di Casteggio, e affluisce nel fiume Po in località Mezzana Corti (frazione del Comune di Cava Manara).
- Da recenti notizie di stampa risulterebbe uno stato di inquinamento gravissimo del torrente Coppa (Provincia di Pavia, affluente del fiume Po), al punto che gli ultimi 12 km del torrente, prima dell'immissione nel Fiume Po, paiono privi di forme di vita: "per dodici chilometri del suo percorso, precisamente da Casteggio allo sbocco nel Po, **non sono presenti forme di vita**. La natura di fiume morto è stata attestata dalla Forestale con l'ausilio dell'Arpa, che ha condotto studi e analisi sulla qualità delle acque del torrente nero. E infatti, la colorazione scura del torrente aveva già dato il via ad inchieste giudiziarie. Negli ultimi trent'anni la Forestale ha sporto dieci denunce nei confronti di Asm Voghera spa e Ab Mauri [*la multinazionale AB Mauri, leader mondiale nella produzione di ingredienti per la panificazione e la pasticceria, ha un impianto industriale di produzione lieviti nel Comune di Casteggio, N.d.r.*], perché gli episodi del passato erano stati in fase di indagine ricondotti alle due aziende".

<http://www.ilgiorno.it/pavia/coppa-torrente-casteggio-1.2079315>

- I residenti di Casteggio e Comuni limitrofi, nel mese di Aprile 2016, hanno documentato il preoccupante stato di inquinamento del torrente Coppa tramite foto e video ripresi da un quotidiano locale.
<http://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/foto-e-video/2016/04/19/fotogalleria/il-torrente-coppa-diventa-marrone-allarme-inquinamento-tra-casatisma-e-verretto-1.13326230#1>
- Le inchieste giudiziarie scaturite dalle indagini della Guardia Forestale relativamente all'inquinamento del torrente Coppa avrebbero riguardato principalmente due società: ASM Voghera (per quanto attiene al depuratore del Comune di Casteggio) ed AB Mauri, dalla stampa leggiamo: “Asm Voghera era stata coinvolta in quanto si occupa della gestione del depuratore di Casteggio, nel quale gli inquirenti avevano trovato irregolarità comminando sanzioni e procedendo alla segnalazione in Procura dei vertici. L'azienda Ab Mauri, dove si producono lieviti e sostanze per l'industria alimentare, invece era stata coinvolta perché ritenuta responsabile dagli investigatori di immissioni nelle acque del Coppa di sostanze zuccherine che conferivano al torrente sfumature rossastre. L'anno scorso, per questo motivo la Forestale aveva multato la ditta con una sanzione amministrativa da sessantamila euro. Ora sono in corso le verifiche per accertare eventuali responsabilità legate al nuovo episodio”.
<http://www.ilgiorno.it/pavia/coppa-torrente-casteggio-1.2079315>
- Il diritto comunitario e nazionale (Direttiva 2004/35/CE sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, pubblicata il 30 aprile 2004, D.lgs n. 152/2006), prevede che la tutela dell'ambiente debba essere garantita da tutti gli Enti pubblici mediante una adeguata azione che sia informata ai principi di precauzione, dell'azione preventiva, **della correzione (in via prioritaria alla fonte)** dei danni all'ambiente, nonché al principio del diritto internazionale “chi inquina paga” (articolo 191 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, TFUE).
- In data 31 Maggio 2016, il M5S ha depositato l'interpellanza n. 5068, a prima firma della Consigliera Nanni, alla quale l'Assessore competente ha risposto in data 2 Agosto 2016. Nella risposta, l'Assessore ha dichiarato che, successivamente agli interventi del 2015 di ammodernamento dei depuratori di Casteggio e dell'azienda AB Mauri, “*La situazione è stata pertanto continuamente monitorata e non sembra, al momento, generare preoccupazione*”.
- Nonostante l'Assessore Regionale, nella sua risposta alla ITL n. 5068, faccia riferimento a continui monitoraggi nell'area, gli stessi monitoraggi ARPA, effettuati **successivamente alle opere di ammodernamento e ampliamento del depuratore di Casteggio**, continuano a segnalare criticità e l'anomala colorazione delle acque potrebbe costituire una prova di mal funzionamento del depuratore ammodernato, mal funzionamento che andrebbe pure indagato tempestivamente.

EVIDENZIATO CHE

- Nella “Campagna di rilievo” allegata al “Piano d'ambito pilota” dell'ATO di Pavia del 2007, rileviamo il dato che: “*Il depuratore tratta una portata di reflui pari alla potenzialità dell'impianto, proveniente sia da utenze civili (17,5% circa) che da utenze industriali (82,5% circa). Lo scarico di tipo industriale è originato quasi interamente da un'industria di produzione di lieviti*”.
http://www.atopavia.it/allegati/A01_b.CAMPAGNA_DI_RILIEVO.pdf

- Dai dati del monitoraggio ARPA Lombardia (*“Stato delle acque superficiali della Provincia di Pavia”, anno 2012*) sulla rete idrica regionale, risulta che il depuratore di Casteggio serva un bacino di utenza pari a 70.000 abitanti. Secondo il monitoraggio ARPA il torrente Coppa è inadeguato a ricevere tale flusso di scarichi e reflui in quanto è insufficiente il quantitativo di acque del torrente, oltre al fatto che trattandosi di un torrente il livello delle acque varia nel corso dell’anno; leggiamo infatti dal monitoraggio ARPA: *“Particolarmente vulnerabili sono i corsi d’acqua appenninici che, con un corso breve e alimentato quasi esclusivamente dalle precipitazioni, hanno portate ridotte, e a volte nulle, per gran parte dell’anno. Per questo motivo sono spesso in sofferenza quando utilizzati come recettore di scarichi. Emblematico il caso del torrente Staffora che durante parte della stagione asciutta scorre in subalveo nel tratto terminale e riceve, poco prima della confluenza con il Po, il Cavo Lagozzo recettore dello scarico del depuratore di Voghera. La situazione è analoga nel caso del torrente Coppa il quale spesso non è dotato di una portata in grado di smaltire il carico proveniente dallo scarico del depuratore della città di Casteggio”.*

Dal medesimo monitoraggio ARPA risulta che l’indice LIMeco (Livello di Inquinamento dai Macrodescrittori per lo stato ecologico) del torrente COPPA sia classificato come “scarso” (penultimo livello di classificazione negativa). Il torrente Coppa risulta inoltre caratterizzato da persistentemente elevate concentrazioni di escherichia coli.

<http://ita.arpalombardia.it/ita/settori/acque/PDF/2012/sup/PAVIA.pdf>

OSSERVATO CHE

- In data 4 marzo 2015, il Sindaco di Bressana Bottarone (Comune sito a valle rispetto a Casteggio, e anch’esso attraversato dal torrente Coppa), Maria Teresa Torretta, scrive una formale lettera al Sindaco di Casteggio e alle Istituzioni competenti avente ad oggetto il degrado del torrente Coppa, nella quale dichiara: *“nelle ore notturne il rilascio di sostanze nel torrente stesso è talmente forte da provocare nausea ai miei concittadini che abitano sulle sue rive e, spesso, l’odore propaga anche verso il centro abitato. Credo sia arrivato il momento in cui dalle parole si possa passare ai fatti [...] poiché devo garantire la salute dei miei cittadini e dell’ambiente che li circonda”.*
- Secondo le dichiarazioni rilasciate alla stampa ad Aprile 2016 dall’ispettore capo della Guardia Forestale di Zavattarello Arturo Gigliotti, lo stato di inquinamento del torrente Coppa risulta essere una problematica decennale che ad oggi non ha ancora trovato una soluzione definitiva da parte delle Istituzioni; le dichiarazioni dell’ispettore capo della Guardia Forestale di Zavattarello Arturo Gigliotti sono le seguenti: *“È da circa trent’anni che il torrente ha questa colorazione anomala – spiega l’ispettore capo Arturo Gigliotti - Noi siamo intervenuti più volte identificando la fabbrica che causa l’inconveniente e multandola: solo nel 2015 abbiamo fatto multe per circa 60mila euro. Abbiamo anche notificato oltre dieci notizie di reato, sia contro chi gestisce il depuratore di Casteggio che contro l’azienda che contamina le acque. Anche l’Arpa in passato ha più volte segnalato il problema». L’azienda paga le multe, ma finora non avrebbe posto un rimedio definitivo alle cause che provocano l’inconveniente. «Noi non possiamo fare altro che intervenire e multare chi sta violando le normative», precisa Gigliotti”.*
<http://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2016/04/20/news/coppa-allarme-inquinamento-le-acque-ora-sono-marroni-1.13335062>

- Ai primi di maggio 2016 (quindi dopo l'avvenuto ammodernamento del depuratore di Casteggio), l'ispettore capo della Guardia Forestale di Zavattarello Arturo Gigliotti, ha annunciato un'ulteriore iniziativa giudiziaria della Guardia Forestale riguardante il depuratore di Casteggio e lo stato del torrente Coppa. Di seguito le dichiarazioni rilasciate dall'ispettore capo Arturo Gigliotti: *“Dopo l'ultima segnalazione relativa al tratto all'altezza del ponte tra Casatisma e Verretto e il nostro sopralluogo abbiamo constatato che ancora una volta le acque erano visibilmente alterate nel colore. Negli ultimi giorni la situazione non è affatto migliorata. Così ci apprestiamo a depositare l'ennesima notizia di reato a carico dell'azienda che gestisce il depuratore”*.
<http://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2016/05/03/news/inquinamento-del-coppa-la-forestale-va-in-procura-1.13407621>
- Da fonti di stampa risulterebbe che l'ex Presidente di ASM Voghera (Presidente di ASM Voghera fino a Settembre 2013), Filippo Musti (attuale Vicepresidente di Pavia acque s.r.l.), sia stato rinviato a giudizio relativamente al mal funzionamento del depuratore di Casteggio (gestito da ASM Voghera) e all'inquinamento del torrente Coppa.
<http://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2016/04/21/news/depuratore-in-tilt-coppa-inquinato-musti-andra-a-giudizio-il-21-giugno-1.13340191>
Il D.lgs n. 152/2006 prevede precisi doveri ed obblighi in carico agli Enti pubblici riguardanti il controllo e monitoraggio degli impianti di depurazione idrica; l'articolo 73 comma 2 c) e d) prevede infatti: *“il rispetto dei valori limite agli scarichi fissati dallo Stato, nonché la definizione di valori limite in relazione agli obiettivi di qualità del corpo recettore; l'adeguamento dei sistemi di fognatura, collettamento e depurazione degli scarichi idrici, nell'ambito del servizio idrico integrato”*.

CONSIDERATO CHE

- In data 29 Settembre 2016, l'Azienda Speciale (Ufficio d'ambito territoriale ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e pianificazione del servizio idrico integrato) invia una comunicazione ad AB Mauri relativa agli scarichi nella rete fognaria nella quale è ribadita una diffida alla Ditta già comunicata con nota del 15 Settembre 2016.
- Nella nota del 29 Settembre 2016 è scritto: *“Nel caso in cui la criticità dovesse essere ancora in corso, si ribadisce che **la Ditta è diffidata** ad adottare qualunque mezzo idoneo ad evitare il convogliamento in fognatura di reflui non conformi a quanto previsto nell'autorizzazione allo scarico vigente, ivi compreso l'interruzione dello scarico non conforme, al fine di scongiurare ogni impatto negativo che tale scarico potrebbe arrecare al depuratore di Casteggio e di conseguenza al torrente Coppa”*.
- Dal **monitoraggio operativo** di ARPA sul torrente Coppa del 16/12/2015, quindi successivo all'opera di ammodernamento/ampliamento dei depuratori di Casteggio e AB Mauri, l'acqua risulta ancora “colorata”, come peraltro in numerosi monitoraggi operativi degli ultimi anni. Anche tutti i monitoraggi operativi ad oggi effettuati nel 2016, con un'unica eccezione, segnalano che l'acqua risulta “colorata”. **L'anomala colorazione dell'acqua del Coppa risultante dagli ultimi monitoraggi operativi ARPA 2015 e da tutti tranne uno i monitoraggi operativi del 2016 potrebbero essere indizio del fatto che gli interventi di ammodernamento/ampliamento dei depuratori di Casteggio e di AB Mauri non siano stati risolutivi delle criticità presenti nell'ultimo tratto del torrente.**

- Il monitoraggio operativo potrebbe non essere lo strumento idoneo a individuare l'origine del probabile inquinamento del torrente. A tale fine potrebbe risultare più efficace un **monitoraggio investigativo** incentrato sul possibile inquinamento da fonti biologiche, anche in risposta alle continue segnalazioni della cittadinanza e dei Comuni coinvolti.
- Nella relazione ARPA concernente i sopralluoghi per campionamento reflui industriali immessi nel torrente Coppa dalla Ditta AB Mauri, è scritto: *“Il suddetto scarico non è continuo ed è caratterizzato principalmente dalle acque di raffreddamento provenienti dallo spurgo delle Torri di concentrazione, per questo si sono svolti più controlli in data 21/04/15, 29/07/15 e 25/11/15 durante i quali si è sempre constatata l'assenza di acque reflue in uscita dallo scarico nel torrente Coppa. Pertanto, avendo sempre rilevato lo scarico non attivo, non è mai stato possibile effettuare un campionamento delle acque reflue”*. Tale situazione di impossibilità di effettuare campionamenti, anche quando i sopralluoghi venivano concordati con la Ditta, si è verificata anche nel 2014, 2013. **L'ultimo campionamento effettuato sugli scarichi diretti dei reflui nel torrente Coppa risale al 2012, tale campionamento certificò lo sforamento dei parametri solfati e ferro.**
- L'articolo 73, comma 1, del D.lgs n. 152/2006, prevede in materia di tutela delle risorse idriche, il dovere da parte degli Enti pubblici di:
 - “a) prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
 - b) conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
 - c) perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
 - d) **mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate”**.

Il torrente Coppa, da quanto denunciato dai cittadini dei Comuni che attraversa e dalla Guardia Forestale di Zavattarello, risulterebbe per un lungo tratto (di circa 12 chilometri) inospitale a forme di vita animali e vegetali, come conseguenza di un probabile stato di gravissimo inquinamento; secondo l'ordinamento nazionale da tale situazione deriverebbe il dovere da parte di tutte le Istituzioni di intervenire per individuare la fonte dell'inquinamento e risanare l'habitat naturale e il torrente stesso, al fine non solo di tutelare la salute umana, ma anche di tutelare **“la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate”** (D.lgs 152/2006, art. 73 comma 1). Nonostante tali obblighi di legge, la situazione di gravissimo inquinamento del torrente Coppa, che giunge nell'ultimo tratto a compromettere le forme di vita, perdura da diversi anni e non risultano, ad eccezione delle denunce del Corpo Forestale, iniziative strutturali da parte delle Istituzioni per risanare il degrado ambientale del torrente, individuando con certezza la o le fonti dell'inquinamento.

**INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA,
LA GIUNTA REGIONALE E GLI ASSESSORI COMPETENTI
PER CONOSCERE:**

- Se intendano attivare ARPA al fine di intraprendere un **monitoraggio di tipo investigativo**, che – rispetto al monitoraggio di tipo operativo effettuato sino ad ora – può ri-

velarsi più efficace ad individuare le fonti di inquinamento del torrente Coppa. In particolare, il monitoraggio investigativo può individuare le fonti di inquinamento biologico persistente, comprovato dalla recente indagine promossa dal Corpo Forestale, e nonostante gli avvenuti interventi di ammodernamento/ampliamento dei depuratori del Comune di Casteggio e della ditta AB Mauri, come persistente è l'anomala colorazione scura delle acque.

- Se intendano aprire un tavolo di confronto territoriale fra gli Enti competenti finalizzato a **individuare l'origine** e le opportune misure di intervento e correzione del degrado del torrente, secondo quanto prevede l'ordinamento nazionale: una adeguata azione degli Enti pubblici che sia informata ai principi di precauzione, dell'azione preventiva, **della correzione (in via prioritaria alla fonte)** dei danni all'ambiente, nonché al principio del diritto internazionale "chi inquina paga".
- Se intendano avviare, per il tramite degli enti regionali competenti, in particolare ARPA ed ATS, **analisi a campione efficaci** e non – come avvenuto sinora – analisi andate a vuoto, **sugli scarichi dell'impianto industriale AB Mauri** (l'ultimo campionamento effettuato risalirebbe al 2012), nonché sull'**adeguatezza dei filtri dell'impianto industriale AB Mauri**, ai fini della tutela dell'ambiente e della salute.
- Se sono state effettuate in passato e in caso affermativo, si chiede di illustrarne gli esiti o, in caso negativo, se si intendano ora avviare verifiche sul **corretto funzionamento del depuratore di Casteggio** che, nonostante gli onerosi interventi di ammodernamento/ampliamento continua a manifestare anomalie e conseguenti sversamenti nel torrente Coppa di reflui non debitamente trattati.
- Quali enti hanno finanziato le opere di ammodernamento/ampliamento del depuratore di Casteggio, indicando nel dettaglio: enti finanziatori e ammontare del finanziamento erogato (con indicazione della data di erogazione) con particolare focus sul finanziamento erogato da Regione Lombardia.
- Se si è in possesso di copia della documentazione relativa agli esiti del collaudo del depuratore di Casteggio e in caso affermativo, si richiede di averne copia conforme all'originale; in caso negativo, si richiede se si intenda reperirla presso gli organi competenti e produrne copia agli scriventi.

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE... 14,35.....
DEL ... 20/11/2016.....
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

I Consiglieri regionali

Iolanda Nanni
Andrea Fiasconaro

Milano, 27 novembre 2016